

RENDICONTO DELLA SPESA

Il 5 agosto 2021 viene emesso il regolare ordinativo di pagamento, di 14.847,07 euro in esame.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", art. 31, co. 8, "Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni"; art. 36, co. 2, lett. a) "Contratti sotto soglia"; d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"; art. 633 Codice di procedura civile "Condizioni di ammissibilità"; art. 641 Codice di procedura civile, "Accoglimento della domanda"; art. 14, co. 1, d.l. n. 669 del 1996 "Esecuzione forzata nei confronti di pubbliche amministrazioni".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Milano.

Principali documenti esaminati:

Richiesta di assegnazione fondi; provvedimento di assegnazione fondi; decreto di nomina R.U.P.; disciplinare d'incarico; decreto provveditoriale di approvazione del disciplinare d'incarico e contestuale impegno di spesa; decreto provveditoriale di approvazione elaborati relativi all'affidamento diretto e di autorizzazione del R.U.P. a procedere ad affidamento diretto; certificato di regolare esecuzione; fattura; certificazione iscrizione CCIAA; certificazione di non inadempienza ex art. 48-bis d.P.R. 602/73 emessa dall'Agenzia delle entrate; DURC; tracciabilità dei flussi finanziari; ricorso per decreto ingiuntivo; decreto ingiuntivo; richiesta assegnazione ulteriori fondi; decreto provveditoriale di autorizzazione al pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* è stato chiesto all'Amministrazione il motivo del ritardo nel pagamento, che ha condotto il creditore a ricorrere all'autorità giurisdizionale mediante procedimento monitorio, con conseguente condanna al pagamento delle spese processuali e degli interessi, per 1.145,03 euro. L'Amministrazione ha riferito che il credito era andato in perenzione e, alla data di scadenza del pagamento della fattura, non era ancora avvenuta la re-iscrizione; sicché, nelle more, è stato depositato il ricorso per decreto ingiuntivo.

L'Amministrazione ha trasmesso la Circolare della competente Direzione generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del 2 agosto 2018, in cui si distingue tra il pagamento della sorta capitale, che deve avvenire con ordinario ordinativo di pagamento, ed il pagamento delle spese legali, che va disposto mediante emissione dello speciale ordine di pagamento in conto sospeso.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Si rileva, tuttavia, il ritardo nell'effettuazione, causato anche dai tempi di reiscrizione di residui passivi caduti in perenzione, che ha comportato il pagamento di spese ed interessi. Sul punto, appare utile procedere all'imputazione degli impegni in ragione della loro esigibilità, riducendo il fenomeno della perenzione dei residui e, di conseguenza, ridurre i rischi di ritardi nei pagamenti.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Missione 4: “Italia in Europa e nel mondo”

Programma 14: “Coordinamento dell’amministrazione in ambito internazionale”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 1 (Acquisto di beni); CE3 1 (Beni di consumo)

Capitolo di spesa: 1147

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 6 (Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18/1967

Ordinativo diretto: n. 5

Data pagamento: 15/03/2021

Importo pagato: 8.751,80 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle fatture emesse dall’impresa affidataria del servizio di fornitura di materiale di cancelleria e carta per fotocopie per le esigenze degli uffici ministeriali, per effetto del contratto stipulato in via telematica, in esecuzione di accordo quadro, aggiudicato secondo il criterio del minor prezzo, previa procedura negoziata per affidamento sotto soglia.

L’accordo quadro ha durata di due anni, prorogabili per un ulteriore anno e, comunque, fino ad esaurimento del *plafond* di 135.000 euro, così come fissato nelle determina a contrarre.

Nella determina a contrarre era prevista la remunerazione delle attività con cadenza mensile, a fronte delle forniture effettuate.

Il decreto di autorizzazione del pagamento (con contestuale impegno e liquidazione della fattura) ha ad oggetto il corrispettivo per la fornitura relativa al mese di febbraio 2021 ed è stato adottato l’8 marzo 2021

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, spec. Art. 36 “Contratti sotto soglia”; art. 54 “Accordi quadro”; legge 31 dicembre 2009, n. 196 s.m. “Legge di contabilità e finanza pubblica” spec. Art. 23, comma 1-ter; d.l. 8 aprile 2013, n. 35, art. 6 comma 8, lettera c), convertito in legge 64 del 6 giugno 2013, “Altre disposizioni per favorire i pagamenti delle pubbliche amministrazioni”. d.m. 23 gennaio 2015 del Ministero dell’Economia e Finanze, che attua la normativa indicata per lo “*split payment*” nella Legge di stabilità 2015 (legge n. 190 del 2014); Regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

RENDICONTO DELLA SPESA

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: determina a contrarre (d.m. 5612/42/*bis* del 18.03.2020); C.I.G.; DURC; contratto di fornitura; polizza fideiussoria; decreto di aggiudicazione accordo quadro (d.m. n. 5612/97/*bis* del 26 giugno 2020); fattura del 28 febbraio 2021; attestato di regolare esecuzione; tracciabilità dei flussi finanziari; verifica inadempienze Agenzia entrate; decreto di liquidazione della fattura e contestuale impegno e ordine di pagamento d.m. n. 5612/183 dell'8 marzo 2021; ordine di pagare a impegno contemporaneo; capitolato tecnico; offerta economica presentata dall'aggiudicataria.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* è stato chiesto all'Amministrazione come sia avvenuta la scelta del contraente. Con messaggio di posta elettronica inviato l'11 febbraio 2022, l'Amministrazione ha rappresentato che «La scelta del contraente della gara svoltasi nel 2020 è stata effettuata mediante portale MEPA (Mercato elettronico delle Pubbliche Amministrazioni), in particolare mediante RDO (Richiesta di offerta), nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici (c. 1 e 3 art. 54 d.lgs. n. 50 del 2016), in base alla quale le stazioni appaltanti possono, nel rispetto delle procedure del codice e per una durata non superiore a quattro anni, concludere accordi quadro anche con un unico operatore economico. La procedura per la richiesta d'offerta è stata avviata definendo i termini del servizio e le caratteristiche del prodotto, e inviando la richiesta a 15 operatori economici, individuati in parte in base all'esperienza dell'Amministrazione e in parte [in modo casuale] dal sistema di Acquisti in rete della PA, nel rispetto del principio di rotazione. Nel caso di specie, il valore massimo di spesa per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali è stato quantificato in 135.000 euro comprensivo degli oneri della sicurezza [ed] è stato calcolato sulla base del consumo "storico" di materiale di cancelleria e carta per fotocopie dell'ultimo triennio. Tale importo costituisce, ai sensi dell'articolo 35, comma 16 del d.lgs. n. 50 del 2016, il valore massimo stimato, al netto dell'IVA, del complesso delle forniture previste durante l'intera durata dell'accordo quadro, pari a due anni, prorogabili per un altro anno, e comunque fino ad esaurimento del "plafond"».

In sede di *audit* è stato altresì chiesto come sia stata stimata la congruità del prezzo. Sul punto, l'Amministrazione ha precisato che «è stato definito un elenco di prodotti, a ciascuno dei quali [sono] stat[i] attribuiti un prezzo unitario ed un peso percentuale in ragione dell'incidenza percentuale sui consumi previsti su base annua». L'Amministrazione ha altresì dichiarato di aver proceduto alla comparazione dei prezzi praticati e delle caratteristiche dei prodotti presenti sul mercato nel triennio precedente, estrapolando i dati dal programma GECO (registro dei beni di facile consumo per il triennio 2014/2016). Sulla base di tale analisi è stato stilato un elenco di prodotti, cui sono stati attribuiti un prezzo base e una stima del consumo, a propria volta oggetto di ribasso, nonché posti alla base della procedura di selezione del 2020. Nel corso di quest'ultima, gli operatori economici hanno indicato il prezzo scontato (ribasso) su ogni prodotto dell'elenco. Su tale base è stata elaborata una media ponderata degli sconti praticati, tenendo conto del peso percentuale di ciascun prodotto sul totale. Quindi, la media ponderata così ricavata ha rappresentato il fattore di aggiudicazione della gara. L'Amministrazione ha infine dichiarato che, in fase esecutiva, i prodotti forniti dovranno necessariamente corrispondere ai requisiti tecnici e di qualità previsti dal capitolato.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 4: “L’Italia in Europa e nel mondo”

Programma 9: “Promozione della cultura e della lingua italiana all’estero”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 2 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 2560

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 9 (Spese per l’attuazione dell’autonomia scolastica nelle scuole statali all’estero)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI BILANCIO 449/2001

Ordinativo diretto: n. 328

Data pagamento: 24/12/2021

Importo pagato: 107.092,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce all’erogazione di un contributo per finanziare un progetto per l’attuazione dell’autonomia scolastica, a beneficio di una scuola statale italiana a Barcellona.

Il progetto, denominato “Integrazione e resilienza”, è finalizzato al potenziamento della didattica e all’integrazione degli alunni con disabilità, nonché alla promozione della lingua e cultura italiana. A tal uopo, esso consente il reclutamento all’estero di figure professionali omologhe a quelle che operano nelle scuole statali site nel territorio nazionale.

La procedura di assegnazione ha previsto: l’acquisizione delle richieste di contributo, accompagnate dal parere del consolato competente; la valutazione delle domande secondo criteri predeterminati; la predisposizione e l’approvazione di un piano di riparto; l’erogazione dei contributi.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 64 del 13 aprile 2017 “Disciplina della scuola italiana all’estero”; Decreto Interministeriale del 3 settembre 2002, n. 267/4642 “Autonomia scolastica”; Decreto ministeriale dell’11 ottobre 2016, n. 4816 con il quale sono definiti i criteri, i parametri nonché le modalità di ripartizione e successiva erogazione dei fondi.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto ministeriale di individuazione dei criteri di riparto dei fondi e del procedimento di erogazione; decreto ministeriale di approvazione del piano di riparto fondi; documentazione relativa alla richiesta di finanziamento; parere del consolato sulla richiesta di finanziamento; decreto di impegno e contemporanea liquidazione; ordine di pagare a impegno contemporaneo; Risposta dell’istituto scolastico alla richiesta di chiarimenti MAECI (con allegato il piano operativo); Circolare MAECI avente ad oggetto “Promozione e cooperazione culturale: attività e iniziative delle scuole italiane all’estero”.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* si è dibattuto sulla corretta imputazione della spesa al capitolo 2560 “spese per l’acquisto di beni e servizi”. Secondo quanto affermato dall’Amministrazione l’imputazione è corretta e «consente l’attivazione nelle nostre scuole all’estero dell’autonomia funzionale, sia didattica che organizzativa e di ricerca, garantendo anche il miglioramento dell’offerta formativa

RENDICONTO DELLA SPESA

delle scuole italiane all'estero e la libertà di insegnamento». È stato quindi prospettato il conseguente dubbio classificatorio circa la tipologia di spesa attribuita al titolo in esame e circa la congruenza con la categoria economica dei “consumi intermedi” in cui risulta inserito, essendo l'erogazione di un contributo riconducibile piuttosto alla categoria dei “trasferimenti” se non proprio a quella più specifica dei “contributi”.

Con messaggio di posta elettronica inviato il 18 febbraio 2022, l'Amministrazione, sentito anche l'Ispettorato del bilancio, ha a tal riguardo ribadito che «la classificazione della spesa in parola nella categoria 2 [consumi intermedi] appare coerente, trattandosi di risorse assegnate alle scuole italiane all'estero per attuare -anche attraverso il piano dell'offerta formativa - l'autonomia scolastica, analogamente a quanto viene fatto per le scuole aventi sede nel territorio nazionale. Peraltro, anche nel bilancio del Ministero dell'istruzione le risorse per la realizzazione dell'autonomia scolastica sono iscritte nella categoria dei consumi intermedi».

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 4: “L’Italia in Europa e nel mondo”

Programma 9: “Promozione della cultura e della lingua italiana all’estero”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 2 (Trasferimenti sociali in natura); CE3 2 (Altre prestazioni)

Capitolo di spesa: 3153

Denominazione: Contributi in denaro, libri e materiale didattico e relative spese di spedizione ad enti, associazioni e comitati per l’assistenza educativa, scolastica, culturale, ricreativa e sportiva dei lavoratori italiani all’estero e delle loro famiglie.

Art/PG: 1 (Contributi destinati agli enti per i corsi di lingua italiana e per le altre iniziative di diffusione e promozione della lingua e della cultura italiana all’estero)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI BILANCIO 205/2017

Ordinativo diretto: n. 85

Data pagamento: 29/07/2021

Importo pagato: 69.847,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce all’erogazione, a titolo di saldo, in favore di un ente gestore operante in Svizzera, del contributo ministeriale finalizzato alla diffusione e alla promozione della lingua e della cultura italiana all’estero, relativo al periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2021 e la fine dell’anno scolastico.

Gli “Enti gestori/promotori” che beneficiano dei contributi finalizzati ad attività di potenziamento e di miglioramento dell’offerta formativa sono soggetti privati di diritto estero, non aventi fini di lucro. I corsi sono tenuti dai docenti inviati dall’Italia nell’ambito del contingente MAECI e l’inserimento dei corsi nei piani di studio curricolari avviene, nella maggioranza dei casi, mediante apposite convenzioni sottoscritte tra la rete diplomatico-consolare e le autorità scolastiche locali.

Per quanto riguarda le disposizioni che regolano l’assegnazione del contributo, a partire dall’anno scolastico 2021, è in vigore la Circolare n. 3 del 2020 avente, tra l’altro, lo scopo di innovare gli interventi degli Enti gestori a favore della promozione della lingua e cultura italiana e di adeguarli al d.lgs. n. 64 del 2017. La principale novità della predetta Circolare consiste nel passaggio da una logica di “bilancio” ad una logica di “progetto” e tali proposte progettuali sono commisurate all’anno scolastico e non più all’esercizio finanziario. Questa diversa prospettiva ha reso necessario delle disposizioni transitorie e finali che prevedessero, per l’esercizio finanziario 2021, per gli Enti operanti nell’emisfero boreale (come quello del caso di specie), la predisposizione di due distinte domande di erogazione contributi: la prima, relativa alle attività programmate per il primo semestre del 2021 (regolate dalla precedente Circolare n. 13 del 2003); la seconda per le iniziative da realizzarsi nell’anno scolastico 2021/2022 (ai sensi della nuova Circolare n. 3 del 2020).

La procedura per l’assegnazione prevede l’acquisizione della richiesta, la verifica della documentazione, la predisposizione e l’approvazione di un piano di riparto. Nella fattispecie in esame il piano ha individuato 54 enti gestori beneficiari del contributo e ha previsto le modalità di calcolo dei singoli contributi e la relativa quantificazione, sulle base del parere delle Sedi consolari, del monte ore annuo di attività (comunicato a queste ultime), del volume delle risorse proprie, indicato nel preventivo rispetto alle entrate previste, l’eventuale assunzione in proprio del personale docente e l’eventuale assenza di altri soggetti beneficiari di contributo ministeriale operanti nella Circostrizione consolare di riferimento.

Il piano di riparto ha previsto l’erogazione in due soluzioni dei contributi di importo superiore a 30.000 euro. Prima della ricezione del consuntivo, per favorire la continuità delle attività didattiche, viene corrisposto un anticipo del 60 per cento del contributo assegnato. Il saldo

RENDICONTO DELLA SPESA

viene invece corrisposto previa verifica ed accertamento della correttezza del bilancio consuntivo a cura dell'Ufficio diplomatico-consolare di riferimento, mediante i necessari riscontri di regolarità.

In particolare, all'ente gestore beneficiario del finanziamento che occupa, è stato assegnato un contributo di 174.681,88 euro, di cui 104.809,00, corrisposti a titolo di anticipo, con decreto del 30 marzo 2021, e 69.872 corrisposti a titolo di saldo, con l'ordinativo di pagamento in esame.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.Lgs. n. 64 del 13 aprile 2017 "Disciplina della scuola italiana all'estero", (spec. art. 3 "Articolazione e coordinamento del sistema della formazione italiana nel mondo"; art. 10 "Iniziativa per la lingua e la cultura italiana all'estero"; art. 11 "Enti gestori"; d.P.R. n. 260 del 29 dicembre 2016, "Regolamento di attuazione dell'art. 20 della legge 11 agosto 2014, n. 125, nonché altre modifiche all'organizzazione e ai posti di funzione di livello dirigenziale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale"; legge n. 205 del 27 dicembre 2017, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" (spec. art. 1, comma 276, punto a) con la quale si autorizza la spesa per la promozione della lingua e della cultura italiane all'estero, con particolare riferimento al sostegno degli enti gestori di corsi di lingua e cultura italiane all'estero).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: Circolare ministeriale n. 13 del 07 agosto 2003, avente ad oggetto la promozione e diffusione della lingua e cultura italiana per le collettività all'estero; Circolare ministeriale n. 3 del 31 luglio 2020, concernente corsi di lingua e cultura italiana e altre iniziative scolastiche all'estero a cura degli enti gestori/promotori; d.m. n. 0187530 del 13 ottobre 2017, sui criteri per l'assegnazione delle risorse; prospetto riepilogativo relativo al costo medio orario delle docenze presso gli enti gestori in Svizzera; messaggio ministeriale n. 41647 del 26 marzo 2021, avente ad oggetto l'assegnazione dei fondi agli enti gestori/promotori di corsi di lingua e cultura italiana, per il periodo di riferimento; decreto n. 3615/3010 dell'8 giugno 2021, di approvazione del piano di riparto emisfero boreale; messaggio ministeriale 78874 dell'8 giugno 2021, di trasmissione del decreto di adozione del piano di riparto; modulo di attestazione monte ore; decreto n.3615/2804 del 30 marzo 2021 di impegno e contestuale liquidazione della somma dovuta a titolo di anticipo; decreto n. 3615/3179 del 19 luglio 2021 di impegno e contestuale liquidazione della somma dovuta a titolo di saldo; ordine di pagare a impegno contemporaneo (avente ad oggetto la somma dovuta a titolo di saldo).

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* è stato chiesto all'Amministrazione di illustrare come avvenisse la verifica del conseguimento degli obiettivi da parte dell'ente assegnatario del contributo.

Con messaggio di posta elettronica del 17 febbraio 2022, l'Amministrazione ha inviato specifica relazione sull'efficacia delle attività finanziate attraverso il contributo erogato, rappresentando quanto segue. «La genesi del capitolo 3153 del bilancio MAECI è storicamente legata al sostegno ad attività destinate a connazionali emigrati ed ai loro famigliari, tale impostazione originaria ha avuto quale corollario l'attribuzione di una minore importanza ad aspetti connessi alla promozione della lingua e cultura italiana verso una più ampia utenza di studenti stranieri. Questo approccio è ancora in parte riscontrabile nella Circolare n. 13 del 2003 che, in effetti, non prevedeva esplicitamente indicatori e sistemi di misurazione relativamente all'efficacia delle attività sostenute.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Col tempo l'attenzione per gli elementi relativi alla promozione della lingua e cultura italiana è andata crescendo e la priorità è stata accordata all'intervento presso l'utenza scolare, al contempo è stata dedicata una maggiore attenzione per gli aspetti relativi alla valutazione dell'impatto delle attività. L'Ufficio, con il coinvolgimento delle Sedi all'estero, ha quindi posto in essere diverse misure in tal senso: in primo luogo attraverso un controllo operato dagli Uffici consolari tramite un'azione di monitoraggio delle attività realizzate dagli Enti gestori. Si tratta di azioni che vengono attuate con l'ausilio dei Dirigenti scolastici territorialmente competenti, che vigilano sull'attività didattica garantendo la qualità dell'offerta formativa e assicurando la corretta gestione amministrativo-contabile della stessa.

Il Dirigente scolastico comunica, infatti, l'andamento dei corsi, all'inizio e al termine dell'anno scolastico, attraverso la trasmissione di una relazione corredata da tabelle contenenti i dati statistici (n. alunni, n. corsi, n. docenti e n. ore complessive di lezione) sulla base delle quali viene misurato il trend di crescita o decrescita dei dati stessi anche rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda gli aspetti amministrativo-contabili, gli Enti sono tenuti a mettere a disposizione dell'Ufficio diplomatico-consolare i propri libri contabili unitamente ai giustificativi di spesa, necessari per la definizione della rendicontazione che attesti l'utilizzo corretto del contributo ministeriale. Inoltre, la Sede consolare competente è chiamata ad esprimere una valutazione sull'ente e le sue attività che è possibile solo a seguito di un monitoraggio attento e costante».

In sede di *audit* è stato altresì chiesto di specificare i criteri di individuazione dei soggetti beneficiari del contributo. Nella stessa relazione integrativa, l'Amministrazione ha evidenziato che «l'attività passata dell'ente, assieme ad ulteriori considerazioni, è [...] alla base del parere consolare necessario ai fini dell'accoglimento della richiesta di contributo il quale, nell'[apposito] modulo [inviato a corredo de]i bilanci preventivi, prevede la valutazione di parametri relativi a capacità organizzativa, intraprendenza, efficienza dell'ente ed efficacia della sua azione. Nel [caso di specie], la Sede ha considerato, per tutti questi indicatori, valori particolarmente elevati compresi fra 4 e 5 (il massimo)».

Il competente Ufficio del MAECI ha infine precisato che, a sostegno di tali indicazioni, vi sono numerosi fattori, tra cui «un elemento oggettivo [...] costituito dal numero degli studenti e delle iniziative dell'ente [riportati in una tabella a integrazione] della documentazione inviata dal Dirigente Scolastico in servizio all'estero all'ufficio [...] Tale dato offre una valutazione dell'impatto delle attività di un ente e per tale ragione è stato compreso fra i parametri considerati ai fini dell'assegnazione.

Per la rilevazione *ex post* dell'efficacia e dell'impatto si ha riguardo al numero ed al livello di certificazioni CELI e CILS (di conoscenza dell'italiano) conseguite dagli studenti al termine dei corsi di lingua e cultura italiana. Tali dati rappresentano un utile indicatore della qualità dell'apprendimento e, di conseguenza, di quello dell'insegnamento e della motivazione di studenti e famiglie. L'importanza di tale indicatore - peraltro connesso ad attività di certificazione non oggetto di contribuzione MAECI nell'e.f. 2021 - è ribadita anche nella documentazione di bilancio e nel parere del Dirigente Scolastico.

A fronte dei dati forniti e delle attività di verifica espletate dalle Sedi l'operato dell'Ente è stato positivamente valutato, atteso che, come affermato dall'Amministrazione, quest'ultimo ha continuato a «manifestare intraprendenza, intesa come flessibilità e prontezza nell'adeguare il proprio piano d'azione alle necessità e all'evolversi dell'utenza (copertura temporanea di cattedre ministeriali vacanti per garantire la continuità didattica; corsi scolastici sempre più destinati ad alunni stranieri); efficacia, intesa come qualità del servizio offerto e dei risultati conseguiti dagli utenti (per es. certificazioni linguistiche conseguite da una significativa percentuale degli iscritti); efficienza, intesa come sistematicità e capacità organizzativa nell'utilizzo del contributo ministeriale».

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 3: "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 1 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)

Capitolo di spesa: 1202

Denominazione: Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo.

Art/PG: 1 (Sistema informativo)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO LEGISLATIVO 39/1993

Ordinativo diretto: n. 190

Data pagamento: 24/11/2021

Importo pagato: 448.411,62 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una fattura emessa dalla società beneficiaria, per i servizi di connettività del Ministero, relativa al bimestre luglio/agosto 2021.

Per l'utilizzo dei servizi sopra descritti l'amministrazione ha fatto ricorso ad una convenzione Consip. Il 28 aprile 2015 Consip ha ufficializzato l'aggiudicazione della gara SPC2 per l'affidamento dei servizi di connettività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) per le pubbliche amministrazioni.

Sono risultati vincitori della gara diversi fornitori con i quali è stato stipulato un contratto quadro della durata di sette anni. Durante questo periodo, il fornitore si è impegnato a stipulare contratti esecutivi del contratto quadro con le singole amministrazioni.

La Consip, su indicazione di Agid, ha proceduto, successivamente, ad assegnare il fornitore al Ministero dell'istruzione. Tuttavia, con nota del 9 luglio 2021, l'Amministrazione ha ricevuto comunicazione di cessione del ramo di azienda dal fornitore iniziale all'attuale società beneficiaria. La cessione del ramo di azienda ha riguardato anche il contratto-quadro OPA SPC 2 stipulato il 23 maggio 2016 tra Consip e l'iniziale società per l'affidamento dei servizi di connettività nell'ambito del sistema pubblico di connettività, con decorrenza 1° luglio 2021. Per far fronte a tale situazione, l'amministrazione ha dovuto quantificare e liquidare le prestazioni rese dalla precedente società fino alla data del subentro del nuovo fornitore; procedere al disimpegno delle somme residue dopo il pagamento dei servizi resi dalla vecchia società; infine, assumere un nuovo impegno di spesa per le prestazioni rese dal soggetto beneficiario.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.lgs. n. 82 del 7 maggio 2005 "Sistema Pubblico di Connettività e cooperazione (SPC)"; legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 512.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: Contratto esecutivo e Decreto approvativo; Decreti di impegno in favore dell'iniziale fornitore; decreto di disimpegno somme; decreto di impegno in favore del nuovo fornitore; fattura del 29 ottobre 2021.; Decreto di pagamento.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stata segnalata la necessità, *pro-futuro*, di predisporre un richiamo che renda evidente il collegamento tra l'attestazione della regolare esecuzione dei servizi resi da fornitori esterni e la relativa documentazione a sostegno.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione in sede di audizione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 22: "Istruzione scolastica"

Programma 1: "Programmazione e coordinamento dell'istruzione"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 2 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 1250

Denominazione: Somma da trasferire alla scuola europea di parma per il proprio funzionamento

Art/PG: 1 (Spese per il funzionamento della scuola per l'europa di parma)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE FINANZIARIA 296/2006

Ordinativo diretto: n. 4

Data pagamento: 05/11/2021

Importo pagato: 20.134,33 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dei compensi per il funzionamento della Scuola per l'Europa di Parma, relativi al periodo settembre-dicembre 2021, per un importo pari ad euro 20.134,33.

La Scuola per l'Europa di Parma è una scuola italiana ad ordinamento speciale, associata al sistema delle Scuole Europee.

È stata istituita nel 2004 con Accordo di Sede tra la Repubblica italiana e l'Autorità europea per la sicurezza alimentare al fine di fornire una adeguata istruzione scolastica materna, primaria e secondaria ai figli del personale dell'Autorità.

Con la legge 3 agosto 2009, n. 115, le è stata riconosciuta personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia amministrativa, finanziaria e patrimoniale, sotto la vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. La medesima legge individua la copertura finanziaria dell'istituto.

Con il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° dicembre 2011 concernente la "ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 per il triennio 2012/2014" è stato istituito il nuovo capitolo 1250 denominato "Somme da trasferire alla Scuola per l'Europa di Parma" sulla base della legge finanziaria n. 296 del 30 dicembre 2006, articolo 1, comma 1342.

Il Ministero, pertanto, contribuisce al finanziamento dell'istituto attraverso l'erogazione di risorse relative al funzionamento amministrativo didattico ed ai compensi al personale per il funzionamento della Scuola per l'Europa di Parma.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 296 del 30 dicembre 2006, articolo 1, comma 1342; legge 3 agosto 2009, n. 115; Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° dicembre 2011 concernente la "ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012/2014".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: DDG n. 214 del 24 febbraio 2021, Decreto autorizzativo di spesa; DDG n. 1405 del 30 luglio 2021 di variazione in diminuzione del capitolo 1250/1; DDG n. 1638 del 12 ottobre 2021, di variazione compensativa di competenza e cassa, da capitolo 1250/1 al capitolo 1250/3; DDG n. 2043 del 25 ottobre 2021 ordine di pagare ad impegno contemporaneo;

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

DDG n. 2060 del 27 ottobre 2021 Decreto autorizzativo di spesa per il periodo settembre-dicembre 2021; Ordine di pagare su impegno n. 2682 del 25/10/2021.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta.

In particolare, è stato richiesto un appunto che ricostruisse il quadro normativo dell'attribuzione del contributo alla scuola nonché le variazioni intervenute sui piani gestionali del capitolo 1250.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 28 febbraio 2022, con nota prot. 8529, apposita relazione con la quale ricostruisce il quadro normativo sul quale si fonda il contributo versato alla Scuola.

In particolare, l'art. 3, co. 1, della legge n. 115 del 2009, prevedeva l'onere e la relativa copertura afferente alla Scuola per l'Europa di Parma, stabilendo un onere pari a 500.000,00 euro per le spese di funzionamento. Le spese di funzionamento venivano stanziare sul cap. 1250, pg 1, mentre il pg 2 veniva dedicato alle spese di personale. Successivamente, l'art. 1, co. 325, legge n. 190 del 2014, prevedeva una riduzione pari ad euro 200.000 dell'iniziale spesa di funzionamento della Scuola. Infine, con la legge di bilancio per il 2020, legge n. 160 del 2019, è stato istituito il piano gestionale 3 del cap. 1250, relativo alle somme da erogare per il pagamento della quota associativa per le Scuole Europee accreditate.

Dalla documentazione fornita in occasione dell'audizione, invece, si evince che le variazioni intervenute sui tre piani gestionali del capitolo 1250 si sono rese necessarie al fine di consentire una più corretta gestione delle spese. Lo stanziamento iniziale sul capitolo 1250, piano gestionale 1, relativo al funzionamento della Scuola per l'Europa di Parma, per l'anno 2021, era di euro 294.763,00. Con DDG n. 214 del 24 febbraio 2021 è stato emesso un ordine di pagare su impegno per una somma pari ad euro 196.508,67, a copertura delle spese per il funzionamento relative al periodo gennaio-agosto 2021.

Successivamente, è stato trasferito dal PG/1 – “Compensi per il funzionamento della Scuola per l'Europa di Parma” al PG/ 3 - “Somme da erogare per il pagamento della quota associativa per le Scuole Europee accreditate”, l'importo di euro 78.120,00, al fine di dare adeguata copertura all'impegno di spesa improrogabile derivante dalla richiesta della Scuola per l'Europa di Parma di risorse finanziarie finalizzate al versamento della associativa al Segretariato delle Scuole Europee.

Fatte tali premesse, l'amministrazione dichiara che la somma rimanente sul piano gestionale 1, è stata finalizzata al pagamento dei “Compensi per il funzionamento della Scuola per l'Europa di Parma”, periodo settembre-dicembre 2021, per un importo pari ad euro 20.134,33 attraverso l'emissione dell'ordine di pagare in esame

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

MINISTERO DELL'INTERNO

Missione 7: "Ordine pubblico e sicurezza"

Programma 8: "Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 5 (Corsi di formazione)

Capitolo di spesa: 2721

Denominazione: Spese per il funzionamento degli istituti di istruzione e per la formazione professionale del personale della polizia di Stato

Art/PG: 1 (Spese per il funzionamento degli istituti di istruzione e per la formazione professionale del personale della polizia di stato, nonchè' in relazione alle esigenze connesse al coordinamento, per la formazione e la specializzazione del personale in servizio)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 121/1981

Ordinativo diretto: n. 97

Data pagamento: 26/03/2021

Importo pagato: 8.525,86 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dell'ordine di commessa dell'11 febbraio 2021 a favore di una Associazione Sportiva Dilettantistica per lo svolgimento dell'addestramento al tiro del personale della polizia di Stato, per un importo complessivo di 16.475 euro, IVA esente.

La relativa spesa è stata approvata dall'Amministrazione a seguito della richiesta pervenuta dalla Questura di Catania. Il preventivo di spesa del 23 novembre 2020 emesso dalla associazione ed il prospetto esercitazioni di tiro, ha avuto il relativo visto di congruità alla luce, altresì, del parere favorevole della Direzione Centrale per gli Affari Generali, n. 882 del 13 gennaio 2021, così come richiesto dalla circolare riguardante "l'addestramento professionale al tiro del personale della Polizia di Stato".

Il decreto di liquidazione relativo all'ordinativo in esame, che autorizza il pagamento, per l'esercizio finanziario 2021, di 8.257,86 euro, al lordo dell'imposta di bollo, si riferisce alla fattura elettronica prot. n. 65010 del 2020 emessa per le esercitazioni di tiro svoltesi nel periodo dal 20 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 dal personale in servizio presso la Questura di Catania.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 1° aprile 1981 n. 121 sul nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Polizia di Stato e successive modifiche ed integrazioni; circolare del Direttore Centrale per gli Istituti di Istruzione n. 23527 del 16 novembre 2020, con la quale sono state dettate disposizioni riguardanti l'addestramento professionale al tiro per il personale della Polizia di Stato; art. 6, commi 10,11 e 12, del decreto-legge n. 95 del 2012 e dell'art. 6, comma 11-*quater* del decreto-legge n. 35 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 64 del 2013; r.d. 18 novembre 1923, n. 2440; r.d. 23 maggio 1924, n. 827; art 30, comma 1, art.34, art.42, art. 36, comma 2 lett. a) del d.lgs. 50/2016; d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165; legge 31 dicembre 2009, n. 196, art. 21 comma 17; legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto è stato assoggettato al visto di regolarità amministrativo-contabile da parte dell'ufficio centrale di bilancio presso il ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono stati trasmessi in atti: richiesta questura di Catania del 18 gennaio 2021, offerte e

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

congruità, con annessa nota di spesa e nulla osta al pagamento, determina a contrarre del 11 febbraio 2021, decreto n. 500/B2/CT.3/2977 di approvazione della spesa, parere n. 0000882 del 13 gennaio 2021; circolare addestramento del 16 novembre 2020, impegno SICOGE, decreto di liquidazione, documentazione Equitalia, nota di spesa ADS, tracciabilità, dichiarazione sostitutiva DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla documentazione trasmessa in quanto la stessa risulta riferita all'impegno del 2021, mentre la fattura relativa al pagamento del titolo in esame concerne l'anno 2020 e non le prestazioni del 2021. Inoltre, il decreto agli atti autorizza la spesa per il 2022, quando il contratto risultava scadere nel dicembre 2021.

Ad oggi la documentazione mancante non è stata trasmessa dall'Amministrazione.

Conclusioni:

La Corte in attesa degli elementi di risposta che l'Amministrazione andrà a fornire, sospende la valutazione del titolo in esame.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 7: “Ordine pubblico e sicurezza”

Programma 8: “Contrasto al crimine, tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 1 (Prestazioni sociali in denaro); CE3 2 (Altre prestazioni)

Capitolo di spesa: 2600

Denominazione: Somme destinate al fondo di assistenza per il personale della pubblica sicurezza già incluse nel fondo di cui di cui all’articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 comma 616.

Art/PG: 1 (Somme destinate al fondo di assistenza per il personale della pubblica sicurezza già incluse nel fondo di cui di cui all’articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 comma 616.)

Norme di riferimento del capitolo: legge 734/1973

Ordinativo diretto: n. 2

Data pagamento: 30/07/2021

Importo pagato: 350.259,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma di 350.259 euro a favore del Fondo di assistenza per il personale di pubblica sicurezza, somme già incluse nel fondo di cui all’art. 2 della legge del 24 dicembre 2007 n. 244, comma 616. In relazione a quanto disposto dal comma 615, negli stati di previsione dei Ministeri sono istituiti appositi fondi da ripartire, con decreti del Ministro competente, nel rispetto delle finalità stabilite dalle stesse disposizioni legislative. Il capitolo si alimenta di entrate riassegnabili rese “stabilizzate” dal carattere di continuità dei servizi dell’amministrazione.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge 24.12.2007 n.244, art. 2, comma 616.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il decreto di liquidazione del 26 luglio 2021, l’ordinativo di pagamento n. 2.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati chiesti all’Amministrazione chiarimenti in ordine alle modalità con le quali viene effettuata la stabilizzazione delle suddette somme e se le entrate riassegnate sono coerenti con l’ammontare che poteva essere riassegnato in base ai servizi resi.

Ad oggi, l’Amministrazione non ha ancora trasmesso i chiarimenti richiesti.

Conclusioni:

La Corte in attesa degli elementi di risposta che l’Amministrazione andrà a fornire, sospende la valutazione del titolo in esame.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 7: “Ordine pubblico e sicurezza”

Programma 10: “Pianificazione e coordinamento forze di polizia”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 2635

Denominazione: Spese per la realizzazione ed il funzionamento della banca dati nazionale del dna

Art/PG: 1 (Spese per la realizzazione ed il funzionamento della banca dati nazionale del dna)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 85/2009

Ordinativo diretto: n. 27

Data pagamento: 05/07/2021

Importo pagato: 32.189,76 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura n.V3-000034 dell'11 maggio 2021 per un importo pari a 32.189,76 euro, IVA inclusa, per le prestazioni rese dalla società contraente nel periodo ottobre - dicembre 2020.

L'ordine di acquisto di cui al titolo estratto origina dal contratto n.29796 del 23 giugno 2020 avente ad oggetto le prestazioni di “servizi di gestione e conduzione sistematica”, articolati in servizi “base” e “servizi accessori”, per le esigenze della Direzione Centrale della Polizia Criminale, in relazione alla “Banca Dati Nazionale del DNA”, per un arco temporale di 6 mesi, a far data dal primo luglio 2020, per un importo complessivo di 282.416,37 euro, IVA compresa.

Va premesso che l'Italia, con l'approvazione della legge n. 85 del 30 giugno 2009, ha aderito al trattato PRUM, il cui scopo è quello di rafforzare la cooperazione di polizia in materia di lotta al terrorismo, alla criminalità transfrontaliera e all'immigrazione clandestina; pertanto, al fine di rendere pienamente operativo il suddetto Trattato mediante lo scambio tra i Paesi aderenti degli elementi utili per le indagini di polizia (DNA, rilievi dattiloscopici delle impronte digitali e palmari), l'Italia ha proceduto all'istituzione di una “Banca Dati Nazionale del DNA” e di un “Laboratorio Centrale” per la citata Banca Dati.

La stipula del suddetto contratto discende dalla necessità di garantire, senza soluzione di continuità, i servizi di gestione e conduzione sistematica afferenti alla “Banca Dati Nazionale del DNA” alla scadenza del contratto madre risalente al 13 giugno 2017 e del relativo aumento del quinto del 16 dicembre 2019, scaduti entrambi il 30 giugno 2020. Per tali ragioni, nelle more della nuova procedura di gara, avviata in data 11 maggio 2020, l'Amministrazione si è avvalsa della facoltà di avvalersi della procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara.

Il contratto è stato assoggettato solo al controllo amministrativo contabile da parte dell'Ufficio di Bilancio presso il Ministero dell'Interno in quanto, nel 2017 quando è stato approvato il contratto originario, la Corte dei conti aveva dichiarato la propria incompetenza alla registrazione dei contratti discendenti da strumenti negoziali Consip, non sottoponibili al controllo preventivo di legittimità ex art. 26, comma 2, della legge n. 488 del 1999.

La liquidazione della fattura n.V3-000034 dell'11 maggio 2021, per un importo complessivo di euro 32.189,76 IVA inclusa, è stata disposta con decreto n. 54093 del 30 giugno 2021, a fronte dell'intervenuta approvazione, da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, del relativo SAL di avanzamento.

Tale decreto autorizza il pagamento della somma complessiva pari a 107.265,94 euro in favore delle società costituenti l'R.T.I. contraente, di cui euro 32.189,76, a cui si riferisce l'ordinativo in esame, a favore di una delle società componenti l'RTI.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Art. 26 della legge n. 488 del 1999 e ss.mm.ii.; art. 58 della legge n. 388 del 2000; art. 1,